



Provincia di Cremona

AZIONI DI RETE PER IL LAVORO AMBITO DISABILITA' annualità 2023-2024

**Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone
disabili (Fondo 2020-2021-2022)**

CUP

G91C22000010002

G91C23000360002

***Approvato con Decreto della Dirigente del Settore Lavoro e Formazione
n. 352 del 26/07/2023***

Indice generale

1. Premessa.....	3
2. Finalità dell'intervento.....	3
3. Destinatari degli interventi personalizzati.....	3
4. Soggetti beneficiari e composizione delle Reti territoriali.....	4
4.1 Governance dell'Azione.....	6
5. Linee di intervento e tipologia di azioni finanziabili.....	7
6. Dotazione finanziaria.....	9
7. Spese ammissibili.....	9
8. Modalità e termini di presentazione delle domande.....	10
9. Cause di inammissibilità delle domande.....	11
10. Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	11
11. Comunicazione degli esiti della valutazione.....	13
12. Adempimenti post-concessione, avvio e durata delle attività.....	13
12.1 Progetti personalizzati.....	14
13. Modalità e tempi di erogazione del contributo.....	14
14. Riparametrazioni.....	15
15. Registrazione delle attività sul sistema sintesi.....	15
16. Obblighi dei Soggetti Attuatori.....	15
17. Revoca del contributo.....	16
18. Rinuncia del contributo.....	17
19. Monitoraggio e controllo.....	17
20. Responsabile del procedimento.....	17
21. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	17
22. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	17
22. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell'Azione.....	18
23. Allegati.....	19
24. Riferimenti normativi.....	19

1. Premessa

Le “Azioni di Rete per il lavoro – ambito disabilità” sono promosse dalla Regione Lombardia, a valere sul Fondo Regionale per la disabilità istituito dalla L.R. n. 13/2003, per il tramite degli Uffici del Collocamento Mirato istituiti presso le Province e la Città Metropolitana.

Come stabilito dalle linee guida regionali (Allegato D della D.G.R. n. 6885 del 17.07.2017, confermate dalla D.G.R. n. 7273 del 07.11.2022), le Azioni di Rete sono finalizzate a migliorare l'efficacia del “sistema lavoro” rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di Reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari che, con un “lavoro sinergico”, conferiscono valore aggiunto nella ricerca di soluzioni più efficaci e mirate per l'inserimento lavorativo di persone disabili fragili.

2. Finalità dell'intervento

L'intervento è finalizzato a finanziare progetti, rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento lavorativo, orientati al potenziamento della Rete attraverso azioni quali lo scouting aziendale per l'individuazione di nuove opportunità occupazionali e iniziative di sensibilizzazione dei datori di lavoro circa le potenzialità delle persone con disabilità.

La Provincia di Cremona, mediante il presente Avviso pubblico, intende pertanto finanziare proposte progettuali presentate da una o più Reti territoriali composte da diversi soggetti del sistema socio-economico e socio-sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze e ampliando la gamma di servizi offerti, saranno in grado di creare le migliori condizioni per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e garantire l'accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente, per il mantenimento dell'occupazione.

A tal fine, le Reti territoriali dovranno anzitutto mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

3. Destinatari degli interventi personalizzati

Le “Azioni di Rete per il lavoro – ambito disabilità” si rivolgono a persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato della Provincia di Cremona:

- profilate in fascia 3 e 4 (D.G.R. n. 7273/2022), che necessitano di percorsi di avvicinamento al lavoro;
- proposte dai Servizi Sociali e/o dal Comitato Tecnico (ex. art. 8 comma 1-bis della legge n. 68/1999) per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici, indipendentemente dalla fascia d'aiuto assegnata in esito alla profilazione.

I destinatari saranno individuati dalle équipes delle singole Reti territoriali.

Nella valutazione dei potenziali destinatari, le équipe territoriali dovranno prestare una particolare attenzione ai seguenti soggetti considerati prioritari, anche se non profilati in fascia 3 e 4:

- disabili psichici
- disabili sensoriali (ipoacustici)
- disabili under 30 in uscita dai percorsi scolastici privi di esperienza lavorativa
- altre categorie di disabili con particolari difficoltà di inserimento lavorativo, accertate dal competente servizio sociale o socio-sanitario.

Per ciascun destinatario dovrà essere individuato/a un/a **referente/tutor** che seguirà la persona durante il percorso individualizzato, fungendo altresì da punto di riferimento anche per il Collocamento Mirato.

Uno stesso destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di “Azioni di Rete per il lavoro - ambito disabilità” nell’ambito del medesimo Avviso.

Possono beneficiare degli interventi della Rete territoriale anche persone già titolari di “Dote Unica Lavoro - ambito disabilità” (d’ora in avanti denominata nel testo “DULD”) e, nella misura massima del 40%, anche coloro che hanno beneficiato delle “Azioni di Rete per il lavoro - ambito disabilità” finanziate nell’ambito del precedente Avviso.

Ciascun progetto, della durata massima di 24 mesi, deve prevedere la presa in carico di un minimo di 20 destinatari fino ad un massimo di 150. E’ fatto salvo che, a prescindere dalla dimensione territoriale della Rete/progetto, potranno essere presi in carico almeno 82 destinatari.

4. Soggetti beneficiari e composizione delle Reti territoriali

Sono ammesse al finanziamento minimo una e massimo tre Reti territoriali che rappresentano uno o più distretti socio-sanitari.

Ciascuna Rete territoriale dovrà necessariamente comprendere almeno tre soggetti, tra cui devono essere sempre presenti:

- Collocamento Mirato(soggetto obbligatorio)
- servizi sociali e/o servizi di inserimento lavorativo (soggetto obbligatorio)
- servizi specialistici delle aziende sanitarie (soggetto obbligatorio)

Possono inoltre far parte della Rete:

- istituzioni
- enti del privato sociale
- associazioni familiari
- parti sociali
- organizzazioni del terzo settore
- enti locali territoriali
- aziende
- soggetti accreditati per l’erogazione di servizi per il lavoro ai sensi della D.G.R. n. 6696/2022

- agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi (art. 5 del D.Lgs. 276/2003 e dai D.M. 23/12/2003 e 10/04/2018)
- istituzioni scolastiche o formative
- cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale ex L.R. n. 1/2008
- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex L.R. n. 1/2008

Tutti i soggetti devono avere almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Cremona.

Il “**capofila**” è il soggetto che gestisce il finanziamento, successivamente suddiviso tra i partner del progetto secondo il piano finanziario approvato.

I “**partner della Rete**” sono i soggetti che realizzano una parte del progetto di Rete a cui aderiscono e sono titolari di una quota-parte del finanziamento complessivamente assegnato alla Rete. Coincidono con i beneficiari del finanziamento.

Gli “**associati**” sono i soggetti che aderiscono alla Rete senza tuttavia gestire alcuna quota-parte del finanziamento assegnato al progetto. L' “associato” non è tenuto a partecipare finanziariamente al progetto e i costi da esso sostenuti non sono ammissibili al finanziamento. I termini e le modalità di partecipazione saranno esplicitati nell'Atto di adesione.

I servizi del progetto possono essere erogati sia dal soggetto capofila, che dai soggetti partner della singola Rete, fatta salva la possibilità di affidamento di alcune attività di progetto a soggetti terzi, che non hanno partecipato alla stesura e all'ideazione del progetto. In questo caso si distinguono:

- la delega, per la realizzazione vera e propria di un'attività progettuale (ad esempio attività di docenza che necessita di una professionalità altamente specialistica)
- l'acquisizione di meri servizi esecutivi, accessori e strumentali rispetto agli obiettivi e finalità del progetto (ad esempio: noleggio di attrezzature; spese connesse all'espletamento di corsi, convegni, mostre, eventi; redazione di dispense; riproduzione grafica; traduzioni e interpretariato; facchinaggio; etc.)

Non rientrano nella categoria di soggetti terzi le persone fisiche o gli studi associati a cui sono conferiti incarichi professionali, i consorziati, le imprese controllate o collegate, gli associati e i partner di progetto.

L'identità di tutti i soggetti, terzi e non, con esclusione delle persone fisiche, che concorrono alla realizzazione del progetto dovrà essere esplicitata nella Scheda Progetto di Rete (Modello 02, allegato al presente Avviso) con la quantificazione delle attività e delle risorse, ai fini dell'ammissibilità della spesa.

Ciascun soggetto può partecipare a più Reti contemporaneamente ma può essere capofila di una sola Rete, pur potendo essere partner/associato di altre.

I soggetti della Rete agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso tali soggetti costituiscono contributi pubblici ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e sono finalizzate a fornire servizi nei confronti di destinatari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dal soggetto beneficiario del contributo.

I soggetti partner della Rete, chiamati a gestire una quota del budget, non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

Le Reti ammesse al finanziamento dovranno sottoscrivere, prima dell'avvio dei progetti, un **Accordo di partenariato** (Modello 05, allegato al presente Avviso) promosso dalla Provincia di Cremona.

L'Accordo di partenariato è aperto all'adesione di altri soggetti che dovessero aggiungersi alla Rete nel corso del progetto. A tal fine, i nuovi aderenti (partner o associati) sottoscriveranno un **Atto di adesione all'Accordo** (Modello 06, allegato al presente Avviso).

Il soggetto capofila di ciascuna Rete può essere uno qualsiasi dei soggetti sopra elencati con le seguenti funzioni:

- coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività in capo ai singoli partner della Rete
- rendicontazione fisica e finanziaria delle risorse assegnate alla Rete
- interlocuzione con la Provincia di Cremona, per conto della Rete rappresentata e per tutti gli aspetti legati alla gestione delle attività e delle risorse
- partecipazione alla Cabina di regia di cui al punto 4.1

4.1 Governance dell'Azione

La governance dell'Azione nel suo complesso è articolata in due livelli:

- **una Cabina di regia centralizzata** coordinata e periodicamente convocata dalla Provincia per il tramite il Servizio competente per il Collocamento Mirato (d'ora in avanti nel testo denominato "Collocamento Mirato") che vedrà coinvolti:
 - i servizi sociali territoriali e/o i servizi di inserimento lavorativo competenti per ambito territoriale;
 - i servizi specialistici delle aziende sanitarie competenti per distretto socio-sanitario;
 - i soggetti capifila delle singole Reti territoriali;
 - eventuali altri soggetti che la Cabina di regia riterrà opportuno coinvolgere.

La Cabina di regia centralizzata, coordinata dal Collocamento Mirato, avrà prioritariamente funzioni di supervisione e monitoraggio di tutte le attività previste dai progetti delle Reti.

- Una **équipe territoriale** per ognuno dei distretti socio-sanitari, alla quale dovranno necessariamente partecipare almeno un referente dei seguenti soggetti: Collocamento Mirato della Provincia, servizi dell'ASST territorialmente competente, Servizio sociale e/o Servizio di inserimento lavorativo. Per ogni équipe verrà individuato un partner della Rete con funzioni di coordinamento delle attività e di raccordo con il soggetto capofila del progetto, se non coincidenti.

L'équipe territoriale avrà la funzione di individuare i soggetti destinatari delle Azioni di Rete, monitorarne il percorso e segnalare ai Tavoli territoriali¹ i nominativi dei soggetti in uscita dai

¹ Tavoli territoriali delle politiche attive per le persone con disabilità coordinati dalla Provincia, per il tramite degli operatori che all'interno dei Centri per l'impiego si occupano di Collocamento Mirato. Nel territorio provinciale sono attivi quattro Tavoli a: Casalmaggiore, Crema, Cremona, Soresina.

percorsi realizzati attraverso le Azioni di Rete idonei e candidabili presso i datori di lavoro in obbligo ai sensi della legge n. 68/1999.

Il Collocamento Mirato supporterà altresì le équipes nell'individuazione delle aziende soggette agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 che presentano scoperture della quota di riserva.

5. Linee di intervento e tipologia di azioni finanziabili

I progetti, coordinati dal soggetto capofila della singola Rete, dovranno essere finalizzati a promuovere azioni propedeutiche all'inserimento lavorativo della persona con disabilità coerentemente alle caratteristiche del target di destinatari e alle loro esigenze.

La Provincia di Cremona individua due linee di intervento, entrambe obbligatorie:

Linea 1 – Percorsi personalizzati

Nell'ambito della Linea 1, i progetti presentati, della durata massima di 24 mesi, potranno prevedere:

a) **servizi specialistici** finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità, purchè **diversi** da quelli previsti dalla DULD (Avviso "DOTE LAVORO PERSONE CON DISABILITA' ANNUALITA' 2023-2024", approvato con Decreto dirigenziale n. 280 del 23/06/2023).

A titolo esemplificativo:

- servizi di sostegno individuali e di gruppo
- servizi di interpretariato per non udenti
- attività di intermediazione e facilitazione tra persone con disabilità e aziende (disability management)
- counselling psicologico individuale e di gruppo
- gruppi di auto mutuo aiuto
- gruppi di empowerment delle competenze trasversali
- mediazione linguistico-culturale
- corsi di lingua italiana
- servizi socio-sanitari
- educazione finanziaria
- tirocini di inclusione sociale
- laboratori/atelier per la sperimentazione delle competenze, anche prevedendo la possibilità di ricorrere a forme innovative di organizzazione del lavoro quali smart working o co-working
- formazione diversa e aggiuntiva rispetto a quella finanziata dalla DULD
- servizi/voucher di conciliazione vita-lavoro finalizzati a consentire la partecipazione del destinatario ad altri servizi integrativi o previsti nell'ambito della DULD
- adempimenti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e sorveglianza sanitaria (visite mediche)

Tali servizi sono riconosciuti **a costi reali**, a fronte di una specifica descrizione nel progetto che ne evidenzia le motivazioni e la necessità.

I servizi possono essere erogati sia dal soggetto capofila, che dai soggetti partner della singola Rete, fatta salva la possibilità di acquistarli anche da soggetti terzi la cui identità, nel caso di persone giuridiche, dovrà essere esplicitata nella Scheda Progetto di Rete.

b) **Indennità di partecipazione:** erogata alle persone prese in carico, allo scopo di favorirne la partecipazione alle attività progettuali, nonché ai percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro.

Tale indennità è riconosciuta sino ad un valore massimo pari ad € 1.800,00 (€ 300,00/mensili) ed è prevista per:

- tirocini di inclusione sociale, vincolata alla partecipazione ad almeno l'80% del monteore mensile previsto nel progetto formativo. L'impegno settimanale previsto nel progetto formativo non dovrà essere inferiore a 15 ore;
- attività laboratoriali o formative, per un valore pari ad € 3,1 l'ora purché l'attività preveda un monteore minimo di 25 ore mensili.

E' esclusa l'erogazione dell'indennità di partecipazione per attività diverse da tirocinio, laboratorio o formazione.

c) **Rimborso spese vive** sostenute dalla persona presa in carico per partecipare alle attività progettuali di politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo. Ossia:

- vitto
- trasporto.

Il rimborso è riconosciuto sino ad un valore massimo pari ad € 1.800,00 (€ 300,00/mensili) opportunamente documentato.

d) **Attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della Rete:** riconosciute forfettariamente per un valore pari ad € 200,00 per ciascun destinatario preso in carico. A tale somma può essere aggiunta una somma pari ad € 100,00 per ogni componente della Rete aggiuntivo oltre il terzo (minimo previsto). In ogni caso il valore complessivo delle spese di gestione non può superare il 10% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento.

Quanto indicato ai punti a), b), c), d) è finanziato sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media di € 4.000,00 per ciascun destinatario. Pertanto il valore massimo del progetto finanziabile con le risorse previste dal presente Avviso sarà definito dal numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per € 4.000,00.

Di seguito si riepilogano i servizi finanziabili dal presente Avviso riferiti ad un singolo destinatario:

SERVIZI FINANZIATI DALLE "AZIONI DI RETE PER IL LAVORO"	MASSIMALI
SERVIZI SPECIALISTICI	€ 2.000,00
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE	€ 1.800,00
GESTIONE/COORDINAMENTO/FORMAZIONE/MANTENIMENTO DELLA RETE	€ 200,00
QUOTA MASSIMA DISPONIBILE PER DESTINATARIO	€ 4.000,00

Eventuali economie di spesa, emerse in fase di rendicontazione intermedia per ogni categoria sopra indicata (servizi, indennità e rimborsi spese, gestione della Rete), potranno essere trasferite, nel

limite massimo del 20% del valore complessivo di risparmio e previa autorizzazione della Provincia, alle altre voci di costo, sempre nei limiti delle attività progettuali.

Si ricorda che la voce GESTIONE/COORDINAMENTO/FORMAZIONE/MANTENIMENTO DELLA RETE non può superare il 10% del costo complessivo del progetto.

Linea 2: Potenziamento della Rete

Nell'ambito della Linea 2, i progetti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di attività trasversali per il potenziamento delle Reti, quali:

- scouting aziendale finalizzato ad individuare nuovi potenziali datori di lavoro per l'inserimento di persone con disabilità. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle imprese non in obbligo ai sensi della legge n. 68/1999, coerentemente alle caratteristiche del target di destinatari e alle loro esigenze;
- attività, presso le aziende, di sensibilizzazione e promozione dei profili di persone con disabilità destinatarie delle Azioni di Rete;
- attività di supporto alle équipe territoriali per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi attivati;
- attività di supporto finalizzate al mantenimento della persona nel posto di lavoro effettuate presso il contesto aziendale, anche durante l'inserimento lavorativo, al fine di favorire relazioni positive con l'azienda e i colleghi.

In fase di presentazione della proposta progettuale potranno essere esplicitati ulteriori attività/servizi che si intendono realizzare.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le Reti possono promuovere anche gli aiuti messi a disposizione attraverso la misura "Dote Impresa Collocamento Mirato".

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria ammonta ad € 390.000,00 a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2020, 2021 e 2022 e sarà ripartita tra gli ambiti di intervento come segue:

- € 330.000,00 destinati al finanziamento della **Linea 1** (servizi specialistici non finanziati in DULD, indennità, vitto e trasporto, spese di gestione del progetto)
- € 60.000,00 destinati al finanziamento della **Linea 2** (attività trasversali per il potenziamento della Rete)

7. Spese ammissibili

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche riportate nelle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie di spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" di cui al D.d.u.o. n. 15169 del 22.12.2006 e nel "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012 salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

La rendicontazione delle attività dovrà essere predisposta sulla base delle indicazioni dei predetti documenti, ove non diversamente disposto dal presente Avviso e salvo eventuali ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 5;
- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenute a far tempo dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla data di conclusione del progetto (periodo di ammissibilità delle spese);
- non devono trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, nonché riferite all'ultimo preventivo allegato al progetto o approvato;
- essere comprovate da fatture quietanzate (con data operazione e data valuta all'interno del periodo di vigenza dell'operazione/progetto) o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- essere tracciabile, ossia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, e contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili²

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

Per le spese non ammissibili si fa riferimento al "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti Capifila dovranno presentare la Domanda di partecipazione (Modello 01, allegato al presente Avviso) alla Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione – Servizio Politiche del lavoro per i Disabili – **entro e non oltre il 30 settembre 2023**.

Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate sul portale della Provincia di Cremona

Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente o suo delegato allegando un documento di identità in corso di validità e dovranno essere inviate unicamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@provincia.cr.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "*Avviso pubblico Azioni di Rete per il lavoro – ambito disabilità - annualità 2023-2024*"

Alla Domanda di partecipazione è altresì obbligatorio allegare:

- Scheda Progetto di Rete (Modello 02)
- Piano finanziario (Modello 03)

² Per quanto riguarda i pagamenti in contanti, sono ammissibili solo in via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad euro 200. Tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro Prima Nota Cassa del soggetto beneficiario.

- Dichiarazione Intenti (Modello 04) per l'adesione alla Rete, sottoscritta dal rappresentante legale (o da suo delegato) di ciascun soggetto partner/associato corredata di copia del documento di identità in corso di validità
- Procura del potere di firma (solo in caso di delega da parte del legale rappresentante)

La Provincia di Cremona si riserva la facoltà di non ammettere al finanziamento alcun progetto.

9. Cause di inammissibilità delle domande

Le domande verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo l'ora e la data di scadenza del presente Avviso;
- presentate da un soggetto non rientrante tra quelli ammissibili di cui al paragrafo 2;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- non redatte correttamente e non complete della modulistica e documentazione richiesta;
- non firmate digitalmente (fatto salvo le dichiarazioni di intenti che potranno avere anche firma olografa);
- presentate da soggetti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il medesimo progetto oggetto del presente Avviso;
- il progetto presentato prevede costi a carico dei destinatari degli interventi.

10. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da un apposito Nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo, la Provincia procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica, sulla base della griglia di valutazione sotto riportata.

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggi o massimo
Proposta progettuale	<i>Qualità e completezza delle azioni progettuali in rapporto ai target di destinatari e alle finalità dell'avviso</i>	Livello di chiarezza e adeguatezza delle attività descritte in relazione ai bisogni/caratteristiche del target di destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Coerenza tra il progetto</i>	Nessi logici tra gli obiettivi specifici	10

	<i>presentato e le finalità dell'Avviso</i>	delle attività progettuali e le finalità dell'Avviso <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 3) • medio (4-7) • alto (8-10) 	
	<i>Diversificazione dei servizi specialistici offerti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per ciascun servizio 	5
	<i>Fattibilità tecnica</i>	Cantierabilità immediata dell'intervento, congruità del piano finanziario: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Cronoprogramma</i>	Congruità dei tempi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Organigramma del progetto</i>	Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo (ruoli, responsabilità) e delle relative modalità di interazione: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
Rete	<i>Ampiezza</i>	Numerosità dei soggetti partner (incluso il capofila) <ul style="list-style-type: none"> • piccola (fino a 3) • media (4-6) • grande (7-10) 	10
	<i>Eterogeneità (grado di diversificazione e specializzazione dei soggetti partecipanti)</i>	Grado di eterogeneità degli enti che compongono la Rete e completezza dei servizi offerti: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
PUNTEGGIO TOTALE			100

11. Comunicazione degli esiti della valutazione

La Provincia di Cremona provvederà, successivamente alla valutazione, a pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web del Servizio Politiche del lavoro per i disabili:

<https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=Pagina&id=6208> indicando altresì l'importo del contributo assegnato.

I soggetti ammessi riceveranno in ogni caso relativa comunicazione tramite PEC.

12. Adempimenti post-concessione, avvio e durata delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente Avviso è subordinato alla sottoscrizione, da parte del soggetto capofila e dei partner della Rete, dell'Accordo di partenariato promosso dalla Provincia di Cremona di cui al paragrafo 4 (Modello 05, allegato al presente Avviso)

La sottoscrizione dell'Accordo comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente Avviso ed è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, il soggetto capofila dovrà richiedere l'erogazione della prima quota di contributo tramite il modello predisposto dalla Provincia, Richiesta quota di finanziamento (Modello 07, allegato al presente Avviso), firmato digitalmente e trasmesso via PEC, corredato della Dichiarazione di tracciabilità (Modello 07bis, allegato al presente Avviso) e della copia del documento di identità in corso di validità.

Tutte le attività progettuali dovranno concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2025 in conformità a quanto previsto dalla programmazione regionale.**

Eventuali proroghe saranno comunicate dalla Provincia di Cremona ai soggetti capifila beneficiari dei contributi.

Ai fini del monitoraggio delle attività e delle risorse, la Provincia di Cremona trasmetterà all'ente capofila il format regionale da compilare e da restituire secondo il seguente calendario:

- 1) entro il 31.01.2024 con dati riferiti al 31.12.2023
- 2) entro il 31.07.2024 con dati riferiti al 30.06.2024
- 3) entro il 31.01.2025 con dati riferiti al 31.12.2024
- 4) entro il 31.07.2025 con dati riferiti al 30.06.2025
- 5) entro il 31.01.2026 con dati riferiti al 31.12.2025.

12.1 Progetti personalizzati

Una volta individuati, attraverso le équipe territoriali, i destinatari dei progetti beneficiari del finanziamento, il soggetto capofila o il partner che coordina l'équipe territoriale, è tenuto a presentare al Collocamento Mirato la **Scheda Progetto personalizzato** riferita a ciascun destinatario preso in carico (Modello 08, allegato al presente Avviso).

Il medesimo soggetto è altresì tenuto a comunicare tempestivamente via e-mail al Collocamento Mirato ogni variazione intervenuta durante ciascun percorso personalizzato (es. interruzione, sospensione etc.).

A conclusione di ciascun percorso personalizzato, il soggetto capofila dovrà trasmettere al Collocamento Mirato, la singola Relazione Progetto personalizzato (Modello 09, allegato al presente Avviso).

13. Modalità e tempi di erogazione del contributo

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- **50% a titolo di anticipo**, a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Provincia e successiva richiesta, da parte del soggetto capofila, di erogazione del corrispondente importo, previa sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato. A tal fine, il soggetto capofila dovrà presentare:
 - la **Richiesta quota finanziamento** (Modello 07, allegato al presente Avviso)
 - la **Dichiarazione di tracciabilità** (Modello 07bis, allegato al presente Avviso);
- **30% a seguito della seconda rendicontazione intermedia** delle attività e delle spese sostenute. A tal fine, il soggetto capofila dovrà presentare alla Provincia, entro il 31.07.2024 la **Richiesta quota finanziamento** (Modello 07, allegato al presente Avviso);
- **10% a seguito della quarta rendicontazione intermedia** delle attività e delle spese sostenute. A tal fine, il soggetto capofila dovrà presentare alla Provincia, entro il 31.07.2025 la **Richiesta quota finanziamento** (Modello 07, allegato al presente Avviso);
- **a saldo, per un massimo del 10%, dopo la conclusione delle attività** e comunque dopo l'approvazione della dichiarazione finale della spesa.
A tal fine, il soggetto capofila dovrà presentare la seguente documentazione:
 - **Richiesta quota finanziamento** (Modello 07, allegato al presente Avviso);
 - **Relazione finale delle attività** (Modello 10, allegato al presente Avviso), attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - **Rendicontazione finanziaria finale** (Modello 11, allegato al presente Avviso)
 - **Dichiarazione di spesa finale** (Modello 12, allegato al presente Avviso);
 - **Timesheet operatore** (Modello 13, allegato al presente Avviso) attestante le attività individuali svolte dal personale coinvolto (interno/esterno);
 - **copia giustificativi di spesa;**
 - **copia dell'eventuale bonifico di restituzione delle somme rimesse in eccesso** rispetto alle spese effettivamente sostenute.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

14. Riparametrazioni

Alla chiusura del progetto, la Provincia procederà al controllo di congruità delle spese sostenute e rendicontate.

A consuntivo, si procederà ad una eventuale riparametrazione d'ufficio del contributo, in caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- non congruità della spesa;
- mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'Avviso;
- mancato rispetto delle Linee guida per la rendicontazione;
- le azioni svolte risultano inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

Le variazioni tra le macro categorie di spesa esposte a preventivo superiori al 20%, se non preventivamente autorizzate, non saranno riconosciute.

15. Obblighi dei Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori (ossia capofila e partner), oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Cremona;
- f) conservare per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g) fornire aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Provincia di Cremona;
- h) non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- i) rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- j) pubblicizzare il contributo finanziario di cui al presente Avviso in occasione di eventuali eventi di diffusione del progetto o connessi alle attività progettuali, concordandone le modalità con la Provincia di Cremona;
- k) trattare nel rispetto della normativa vigente i dati personali raccolti in forza dell'adesione del presente Avviso e per le finalità specificamente indicate nello stesso.

Il soggetto capofila si impegnerà nello specifico a:

- effettuare la rilevazione delle caratteristiche e della soddisfazione dell'utenza;
- coordinare, predisporre e trasmettere tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso e dagli atti ad esso conseguenti;
- erogare ai soggetti partner le quote-parte di finanziamento ad essi assegnate sulla base di quanto indicato nella Scheda Progetto di Rete e/o nella Scheda Progetto personalizzato;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun soggetto partner e trasmettere la relativa documentazione alla Provincia;
- coordinare i flussi informativi verso la Provincia;

- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali ritardi e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- redigere la relazione finale complessiva delle attività realizzate in tutti gli ambiti territoriali, corredata dai dati complessivi;
- partecipare agli incontri della Cabina di regia.

L'ammissione al contributo comporta per ciascun soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con il **D.d.u.o. n. 15169 del 22.12.2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali"** e con il **Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012 di approvazione del "Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento"**, salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

16. Revoca del contributo

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettati tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al finanziamento.

La Provincia di Cremona provvederà ad effettuare azioni di controllo sulla corretta attuazione dei progetti, in via autonoma o su segnalazione, e per le attività di monitoraggio potrà procedere con visite in loco.

La Provincia di Cremona potrà pertanto procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o di altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

17. Rinuncia del contributo

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Cremona mediante PEC.

18. Monitoraggio e controllo

La Provincia di Cremona si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni, in via autonoma o su segnalazione.

Per le attività di monitoraggio potrà procedere con visite in loco.

19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione – dr.ssa Barbara Faroni.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation) rivolta agli interessati a cui si riferiscono i dati personali trattati dalla Provincia di Cremona nell'ambito degli interventi previsti dal presente avviso è disponibile online al link:

<https://www.provincia.cremona.it/sintesi/?view=Pagina&id=5103>

21. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è reperibile sul sito web della Provincia:

<https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=Pagina&id=6208>

Per eventuali informazioni è possibile scrivere al Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona al seguente indirizzo e-mail:

collocamento.mirato@provincia.cremona.it

22. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell’Azione

FASE	TERMINI DI SCADENZA
Presentazione della domanda di finanziamento da parte dei soggetti capifila	Entro il 30.09.2023
Comunicazione dei progetti ammessi al finanziamento, a cura della Provincia	Entro il 20.10.2023
Sottoscrizione dell’Accordo di partenariato	Entro il 20.11.2023
Comunicazione dell’avvio dei progetti e richiesta della prima quota del contributo da parte dei	Entro il 20.11.2023

soggetti capifila	<i>previa sottoscrizione dell'Accordo di partenariato</i>
Impegno dell'intero finanziamento ammesso e liquidazione della prima quota del contributo a cura della Provincia	Entro il 20.12.2023
Convocazione della Cabina di regia a cura della Provincia	Entro e non oltre il 15 dicembre 2023
Rendicontazioni <u>intermedie</u> delle attività e delle risorse a cura dei soggetti capifila	1) entro il 31.01.2024 con dati riferiti al 31.12.2023 2) entro il 31.07.2024 con dati riferiti al 30.06.2024 3) entro il 31.01.2025 con dati al 31.12.2024 4) entro il 31.07.2025 con dati al 30.06.2025
Richiesta della seconda quota di finanziamento a cura dei soggetti capifila	Entro il 31.07.2024
Richiesta della terza quota di finanziamento a cura dei soggetti capifila	Entro il 31.07.2025
Conclusione delle attività progettuali a cura dei soggetti capifila	Entro il 31.12.2025
Rendicontazione <u>finale</u> delle attività e delle risorse e richiesta della quota di contributo a saldo a cura dei soggetti capifila	Entro il 31.01.2026
Erogazioni delle quote intermedie di finanziamento a cura della Provincia	Entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta
Verifica della rendicontazione finale ed erogazione della quota a saldo del contributo a cura della Provincia	Entro e non oltre il 31 marzo 2026

23. Allegati

- Modello 01 – Domanda Partecipazione
- Modello 02 – Scheda Progetto di Rete
- Modello 03 – Piano finanziario
- Modello 04 – Dichiarazione intenti
- Modello 05 – Accordo di partenariato
- Modello 06 – Atto di adesione all' Accordo
- Modello 07 – Richiesta quota di finanziamento
- Modello 07bis – Dichiarazione tracciabilità
- Modello 08 – Scheda Progetto personalizzato
- Modello 09 – Relazione Progetto personalizzato

- Modello 10 – Relazione finale attività
- Modello 11 – Rendicontazione finanziaria finale
- Modello 12 – Dichiarazione di spesa - Finale
- Modello 13 – Timesheet operatore
- Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali
- Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento

24. Riferimenti normativi

Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.

D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30”

D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Legge 28 marzo 2019 n. 26 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, e ss.mm.ii.;

L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;

L.R. 28 settembre 2006 n. 22 - “Il mercato del lavoro in Lombardia” come modificata dalla L.R. n. 30/2015 e dalla L.R. n. 19/2018;

L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” come modificata dalla L.R. n. 30/2015;

Decreto della Direzione Generale Occupazione e Politiche del lavoro n. 8976/2012 – “Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento”

D.G.R. 1106/2013 – “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2014-2016”

D.G.R. n. 3453/2015 – “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;

D.G.R. n. 6885/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2017-2018”

D.G.R. n. 2461/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a avalere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2020-2021”

D.G.R. n. 3838/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2021-2022”

D.G.R. n. 5579/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2022-2023”

D.G.R. n. 7273/2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2023-2024 – (di concerto con l’assessore alla famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità)”